

BREVE GUIDA ALL'ASCOLTO (a cura di Alessandra Rosso)

Fra tutte le manifestazioni spontanee, i canti dei negri del Nord America sono probabilmente la testimonianza più fedele della storia. Convertito al cristianesimo, l'antico schiavo aveva imparato un gran numero di canti religiosi. Erano le stesse canzoni tradizionali dei bianchi, con le stesse parole e la stessa musica, ma il negro non li aveva assimilati come tali: la sua anima "africana" li aveva quasi subito trasformati, come fossero una creazione sua.

Così, più di due secoli or sono, nei campi di cotone intorno al delta del Mississippi, costretti al duro lavoro, gli schiavi diedero vita ai primi blues e spirituals.

Lo "spiritual" è un canto unico al mondo: in pratica è il "corale protestante" vissuto in una chiave nuova, rinnovato nella tensione ritmica, nel modo di impostare la voce e nell'esaltazione devota.

Alla sua atmosfera malinconica faceva riscontro il "gospel", modello tipicamente africano di canto a "botta e risposta", dal ritmo incalzante, in cui alla frase del pastore, il coro rispondeva con semplici invocazioni come "Halleluja" o "Praise the Lord".

Entrambe sono espressioni diverse di un unico dramma umano in cui però emerge la speranza biblica della liberazione dalle catene, umiliazione di un intero popolo.

Dopo la pubblicazione delle prime raccolte di questi canti, nella seconda metà dell'800, il pubblico europeo venne a conoscere il genere attraverso diverse esecuzioni: da quelle aderenti ad una probabile forma originaria fino a quelle più fantasiose. Caratteristiche interessanti per gli ascoltatori erano innanzi tutto il ritmo e la vivacità e il taglio delle melodie impostate su scale di struttura primitiva. Resa ancora più intensa dalla disarmante semplicità e familiarità dei testi, questa musica risultò alla portata di tutti. Le vicende tratte dall'Antico Testamento e dai Vangeli vennero interpretate e talvolta arricchite di riferimenti alla vita quotidiana per incoraggiare la partecipazione emotiva dei fedeli. Troviamo perciò enfatizzati i momenti in cui le sofferenze di Cristo richiamano quelle patite dagli schiavi. Così pure la schiavitù in Egitto ad essi richiamava la propria condizione quotidiana dalla quale attendevano il riscatto con fiducia. Oggi possiamo quindi renderci conto di quanto tale arte abbia interpretato la vitalità di un popolo... neppure le umiliazioni subite riuscirono a soffocarla!

Le elaborazioni che presentiamo in concerto prendono lo spunto dalla struttura ritmico-melodica originaria senza dimenticare la lezione ereditata da altri generi afro-americani, primo fra tutti il jazz. Gli arrangiamenti risultano elaborati ma attenti a conservare i connotati del materiale originale. In questo contesto il pianoforte ha un ruolo primario, contribuendo ad uno stile musicale collocabile al confine tra folk e musica colta.

(da "Spirituals and Gospels" di M. Sofianopulo)



15 Dicembre 2012 ore 21

Biblioteca Civica "Beppe Milano"
FARIGLIANO (CN)



CONCERTO



Spirituals and Gospels



Cristina Villani, soprano
Alessandra Rosso, pianoforte

DREAMING FREEDOM

*Deep River
Wade in the Water
The Battle of Jericho
Every Time I Feel the Spirit
Go Down Moses
Swing Low Sweet Chariot
Gospel Train
I Will Follow Him
Amazing Grace
By and By
Steal Away
Sweet Little Jesus Boy
Silent Night
Mary Had a Baby
Oh Holy Night*



Cristina VILLANI, soprano, inizia nel 1993 gli studi di canto presso il C.I.M. Brera di Novara curando in seguito il perfezionamento con il soprano C. Castellani a Milano conseguendo nel 2000 il diploma di Canto presso il Conservatorio di Cuneo, perfezionandosi in seguito con il Mezzosoprano Silvana Silbano. Dal 1999 costituisce stabilmente un Duo Liederistico con il pianista Fulvio Galanti, col quale affronta il vasto repertorio dedicato a questa formazione: "Lied" tedesco, "Mélodie" francese, "Cançion" spagnola, Romanza da Camera italiana, Liriche russe e dell'Est europeo.

In Duo è stata ospite di Enti e Associazioni Musicali (tra gli altri: "Dino Ciani", "Amici Della Musica", "Circolo Degli Artisti", "A spettARTI", "Artemusica") per i quali si è esibita in diverse città italiane (Torino, Chieri, Cuneo, Novara, Milano, Stresa, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Sassari, Aosta, Rovigo, Perugia, Andora, Sanremo, Asiago) prendendo parte ad importanti rassegne e nel 2008 è stata invitata presso il Conservatorio Nacional de Musica di Lima (Perù).

Premiata in Concorsi di Musica da Camera Nazionali ed Internazionali, ha ottenuto nel 2001 il 2° premio (1° non assegnato) al Concorso Internazionale "Palma d'Oro" di Finale Ligure e nel 2002 il 1° premio all' International Music Competition "Caffa-Righetti" di Cortemilia.

Si è perfezionata nelle Master Classes Internazionali di interpretazione Liederistica tenute a Firenze da Irwin GAGE ed Esther DE BROS ed ha partecipato alle Master Classes tenute dal M° Antonio JUVARRA su "Il Cantare Naturale" e dal M° Alessandro CORBELLINI.

Dall'anno 2000 ha fatto parte stabilmente della Società Corale Città di Cuneo con la quale ha partecipato all'esecuzione ed incisione su CD della Messa in Si minore di J. S. Bach nel 2000, del Requiem di G. Fauré nel 2001 e, in qualità di solista, del Gloria (nel 2002) e del Requiem (nel 2004) di J. Rutter.

È stata docente di Canto presso il Civico Istituto Musicale di Caraglio (CN) dal 2003 al 2006 e dal 2007 è docente di Canto presso l'Istituto Musicale Vivaldi di Busca (CN); cura la preparazione vocale di alcuni gruppi corali, tra cui il Coro del Liceo Classico di Cuneo, di cui è direttore.

Alessandra ROSSO, allieva di Maria Golia, ha studiato poi con Leonardo Bartelloni e si è diplomata come privatista, presso il conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida del M° Roberto Cappello, di cui ha seguito i corsi di perfezionamento. Dal 2004 continua a Napoli l'approfondimento del repertorio solistico con la pianista Laura De Fusco, allieva del grande didatta Vincenzo Vitale. Relativamente alla musica da camera, ha frequentato un biennio di perfezionamento con il Trio Debussy, primo gruppo residente dell'Unione Musicale di Torino. Ha ottenuto il 1° Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bobbio (PC) edizione '96 ed il 1 o Premio al Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE) edizione '99. Ha inoltre conseguito buone classificazioni in altri concorsi fra cui il Torneo Internazionale di Musica ('96 - '98), il Concorso Nazionale Pianistico di Albenga ('96), il Concorso "Trofeo Kawai" di Tortona ('97).

Dal 2002 al 2007 ha collaborato come docente di Pianoforte Principale presso il Civico Istituto Musicale di Saluzzo gestito dal Consorzio "Scuola di Alto perfezionamento Musicale" e dal 2003 insegna presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Cuneo. Svolge intensa attività cameristica: ha preso parte alla serie di concerti "Lente di ingrandimento", promossa dall'Orchestra Filarmonica di Torino, al fine di portare la musica da camera al di fuori delle sale da concerto. È componente del "Trio Mir" (violino, violoncello, pianoforte), oggi gruppo residente dell'Associazione "Amici della Musica di Busca". Diversi i concerti liederistici (voce e pianoforte). Suona in formazione stabile con il violoncellista Stefano Pellegrino e il clarinettista Paolo Montagna. Si esibisce per rassegne e manifestazioni in Liguria e, in Piemonte, all'interno del circuito "Piemonte in Musica" e "Castelli in Scena"; diversi i concerti per "Società Corale Città di Cuneo", "Amici della Musica di Bra", "Amici della Musica di Busca", "Accademia Filarmonica di Saluzzo", "Verbania Musica", "Associazione Culturale Rassegna Musica Torino", "Opera Munifica Istruzione di Torino".

Esegue periodicamente concerti come solista e camerista a favore del Centro S. Francis Children (Kenya) nato per garantire sostentamento e istruzione ai bambini di strada o di famiglie poverissime.

Recentemente è iniziata una collaborazione con l'orfanotrofio "La Crèche" a Betlemme. Inoltre ha offerto la sua collaborazione per sostenere la diffusione dell'Opera "Dalle tenebre alla Luce" in Romania, Ucraina ed Africa.